

FERVI GROUP

**Relazione finanziaria semestrale
al 30 giugno 2025**

Indice

ORGANI SOCIETARI	3	<i>Prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso</i>	11
STRUTTURA DEL GRUPPO FERVI	4		
RELAZIONE SULLA GESTIONE	5		
ANDAMENTO ECONOMICO GENERALE E DELLA GESTIONE SOCIALE.....	5		
ANALISI DEI DATI DEL BILANCIO CONSOLIDATO.....	6		
<i>Conto economico</i>	6		
<i>Profilo patrimoniale e finanziario</i>	7		
INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE	8		
ALTRE INFORMAZIONI	8		
<i>Rapporti con parti correlate, imprese controllate, collegate, controllanti e consociate</i>	9		
<i>Ambiente e personale</i>	9		
<i>Descrizione rischi ed incertezza cui la Società ed il Gruppo sono sottoposti e strumenti finanziari</i> ...	9		
<i>Attività di ricerca e sviluppo ed investimenti</i>	10		
<i>Principali fatti avvenuti dopo la chiusura del periodo</i>	11		
		BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE	12
		STATO PATRIMONIALE.....	12
		CONTO ECONOMICO.....	14
		RENDICONTO FINANZIARIO.....	15
		NOTA INTEGRATIVA	16
		<i>Informazioni generali</i>	16
		<i>Criteri generali di redazione</i>	16
		<i>Forma del bilancio</i>	16
		<i>Perimetro di consolidamento</i>	17
		<i>Principi di consolidamento</i>	18
		<i>Criteri di valutazione</i>	19
		<i>Analisi dello Stato Patrimoniale</i>	22
		<i>Analisi del Conto Economico</i>	31
		<i>Altre informazioni</i>	33
		RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	35

Organi Societari

Consiglio di Amministrazione

In carica fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2026

Roberto Tunioli

Presidente

Roberto Megna

Vicepresidente

Guido Greco

Amministratore Delegato

Pier Paolo Caruso

Consigliere indipendente e membro Comitato Parti Correlate e Comitato Remunerazione

Gianni Lorenzoni

Consigliere indipendente e membro Comitato Parti Correlate e Comitato Remunerazione

Gian Paolo Fedrigo

Consigliere

Alberto Casati

Consigliere indipendente

Collegio Sindacale

In carica fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2026

Stefano Nannucci

Presidente

Gianvincenzo Lucchini

Sindaco effettivo

Yuri Zugolaro

Sindaco effettivo

Marco Michielon

Sindaco supplente

Roberto Munno

Sindaco supplente

Società di revisione

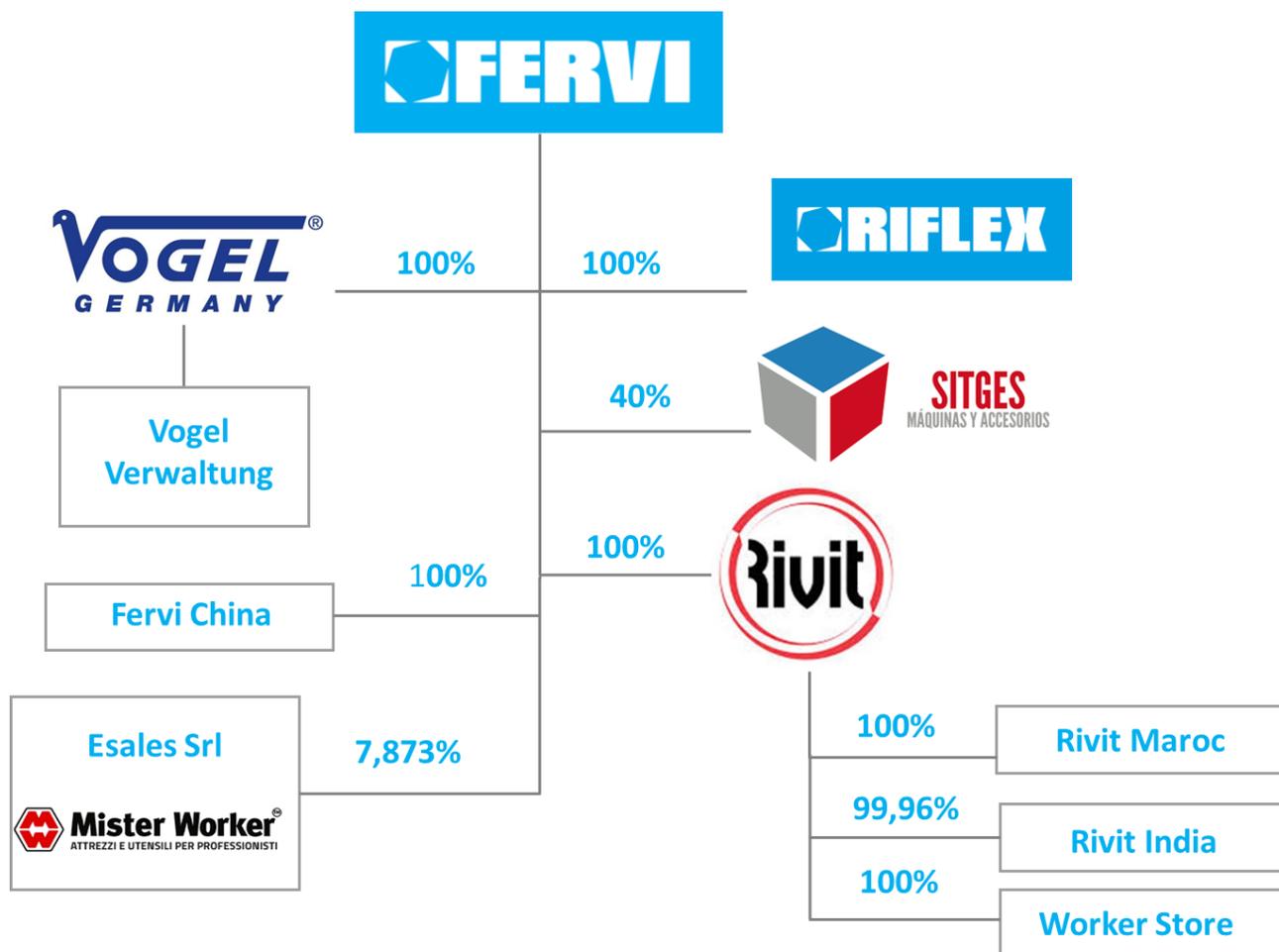
In carica fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

Organismo di Vigilanza (Organismo monocratico)

Andrea Pascerini

Struttura del Gruppo Fervi



Relazione sulla Gestione

Unitamente alla relazione finanziaria semestrale chiusa al 30 giugno 2025 (di seguito anche "relazione finanziaria") di Fervi SpA (di seguito anche "Fervi" o la "Società") e sue controllate (di seguito anche il "Gruppo" o il "Gruppo Fervi"), esponiamo la presente relazione sulla gestione.

Precisiamo che nella presente relazione sono fornite tutte le informazioni previste e richieste dall'articolo 2428 del Codice Civile così come modificato dal DLgs 32/2007, nonché quelle indicate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Le informazioni fornite sono quelle ritenute utili ad avere un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione del Gruppo con riferimento all'andamento del risultato della gestione nel suo complesso, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto.

Il Gruppo chiude con un risultato positivo di 1.226 mila Euro (positivo di 1.929 mila Euro nel rispettivo periodo precedente).

Andamento economico generale e della gestione sociale

Nel luglio 2025 il Fondo Monetario Internazionale ha diffuso l'aggiornamento del World Economic Outlook, fornendo un quadro delle prospettive di crescita economica mondiale in leggero miglioramento per il 2025. Il PIL globale per il 2025 è stato rivisto al rialzo al 3%, con un miglioramento di 0,2 punti percentuali rispetto ad aprile. Questo miglioramento è in parte dovuto a scambi commerciali più intensi del previsto, alimentati dalla volontà di molti Paesi di anticipare l'introduzione di nuovi dazi doganali. Inoltre, le tariffe effettive si sono rivelate più basse rispetto a quanto stimato in primavera, riducendo il potenziale impatto negativo sul commercio globale. Per il 2026 si prevede una crescita leggermente superiore, al 3,1%, anch'essa rivista in positivo (+0,1%). Un ritmo stabile ma non particolarmente elevato rispetto alle medie storiche. Tale andamento riflette le tensioni geopolitiche, l'evoluzione dei mercati energetici e le politiche monetarie restrittive che in diversi paesi stanno ancora pesando su consumi e investimenti.

Per quanto riguarda gli Stati Uniti, l'economia si conferma resiliente, anche se in rallentamento rispetto agli anni passati: la crescita prevista per il 2025 è intorno all'1,9%. In Cina la dinamica rimane più sostenuta, con un'espansione stimata al 4,8%, pur in un contesto di graduale decelerazione legata alla transizione del modello di sviluppo e al rallentamento del settore immobiliare.

Il quadro europeo appare più debole. L'Eurozona, nel complesso, dovrebbe crescere poco più dell'1%, risentendo dell'indebolimento della domanda interna e delle difficoltà legate all'industria manifatturiera. All'interno dell'area, le differenze tra i principali paesi sono marcate. La Germania, tradizionalmente locomotiva dell'Europa, nonostante una revisione positiva rispetto allo stato previsto ad aprile, registra la performance più fiacca con una crescita stimata appena allo 0,1%, penalizzata dal calo delle esportazioni e dalla debolezza del settore automobilistico. Nessun cambiamento, invece, per Francia e Spagna: la prima mantiene una previsione di crescita dello 0,6%, trainato dai servizi e dal turismo, mentre la seconda conferma un più vivace +2,5%. L'Italia, secondo le stime del Fondo, si colloca anch'essa in una posizione di bassa crescita, con un'espansione attorno allo 0,5%. Il nostro paese risente del rallentamento europeo ma può contare ancora sul sostegno degli investimenti legati al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Le prospettive di breve termine sono però offuscate da una elevata incertezza e le sfide strutturali, tra cui la bassa crescita della produttività e l'invecchiamento della popolazione, stanno pesando sulle prospettive dell'economia. Secondo il Fmi, aumentare la produttività, così come migliorare e alzare la specializzazione dell'offerta sul mercato del lavoro sono cruciali per aumentare in maniera persistente la crescita e contrastare l'impatto dell'invecchiamento della popolazione.

In sintesi, lo scenario per il 2025 conferma una crescita globale moderata, con forti divari tra economie avanzate ed emergenti e con l'Europa che resta l'area più fragile tra le grandi regioni economiche.

La complessa e volatile situazione macroeconomica, come sopra rappresentata, viene costantemente monitorata dalla Direzione, anche attraverso il CIS (Comitato di Sorveglianza) a cui partecipano i dirigenti apicali e regolarmente invitati membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Capogruppo, al fine di accelerare eventuali processi correttivi qualora se ne ravvisassero le necessità.

Analisi dei dati del bilancio consolidato

Conto economico

I dati di sintesi, espressi in migliaia di Euro, del conto economico consolidato nel periodo in esame, posti a confronto con quelli del medesimo periodo dell'esercizio precedente, sono i seguenti:

CONTRO ECONOMICO Descrizione	30-giu-25		30-giu-24	
		%		%
	<i>Variazione ricavi netti</i>			
Ricavi Netti	25.132	100,0%	29.117	100,0%
Costo del venduto	(14.140)	-56,3%	(17.095)	-58,7%
Margine commerciale	10.992	43,7%	12.022	41,3%
Costi per i dipendenti	(4.577)	-18,2%	(4.996)	-17,2%
Altri (costi) operativi e proventi diversi	(2.668)	-10,6%	(2.636)	-9,1%
EBITDA Adjusted	3.748	14,9%	4.389	15,1%
Costi M&A/Costi non ricorrenti	(233)	-0,9%	(30)	-0,1%
EBITDA	3.515	14,0%	4.359	15,0%
Accantonamenti	(73)	-0,3%	(123)	-0,4%
Ammortamenti	(1.426)	-5,7%	(1.342)	-4,6%
EBIT	2.016	8,0%	2.894	9,9%
Proventi (oneri) finanziari	(87)	-0,3%	(123)	-0,4%
Proventi (oneri) straordinari	(5)	0,0%	2	0,0%
EBT	1.924	7,7%	2.774	9,5%
Imposte correnti e differite	(697)	-2,8%	(845)	-2,9%
Risultato netto	1.226	4,9%	1.929	6,6%

	30-giu-25	30-giu-24
Risultato netto	1.226	1.929
Costi M&A/Costi non ricorrenti	233	30
Ammortamento Know How	613	613
Imposte	(236)	(179)
Risultato netto Adjusted	1.836	2.392
	7,3%	8,2%

I ricavi netti del periodo, pari a circa 25,1 milioni di Euro, rispetto a 29,1 milioni di Euro al 30 giugno 2024, risultano essere in diminuzione di circa il 13,7%. Il decremento di 4 milioni di Euro è principalmente imputabile al rallentamento dell'attività industriale di cui ha risentito in particolare la controllata Rivit S.r.l già a partire dal quarto trimestre 2024.

L'EBITDA si riduce di 845 mila Euro rispetto al paritetico periodo del 2024, principalmente per il mancato assorbimento di costi fissi legato alla diminuzione del fatturato; l'incidenza dell'EBITDA sul fatturato pari al 14,0% diminuisce dell'1% rispetto al semestre 2024. L'EBITDA, escludendo i costi non ricorrenti, legati principalmente alle risoluzioni dei contratti con alcuni dipendenti, rimane sostanzialmente in linea (meno 0,6 milioni di Euro) rispetto al paritetico periodo del 2024, a conferma dell'attenzione sulla marginalità e sui costi fissi; l'incidenza dell'EBITDA Adj sul fatturato pari al 14,9% rimane sostanzialmente in line (meno 0,16%) rispetto al 2024.

Il maggior carico fiscale, in termini di percentuale di imposte rispetto all'EBT (36,3% nel 2025 rispetto a 30,5% nel 2024), è frutto, principalmente, dell'accantonamento di un fondo rischio contenzioso di 46 mila Euro come ampiamente descritto nella Relazione semestrale oltre al fatto che lo scorso anno era presente una componente positiva di 55 mila Euro legata alle imposte di Rivit India.

Il risultato netto adjusted dell'ammortamento del Know How affrancato oltre che dei costi non ricorrenti, risulterebbe pari a Euro 1,8 milioni di Euro rispetto ai 2,3 milioni di Euro dello scorso anno con un decremento di 0,6 mila Euro.

Profilo patrimoniale e finanziario

La struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 30 giugno 2025 è confrontata con i dati di chiusura del precedente esercizio; i dati sono espressi in migliaia di Euro.

STATO PATRIMONIALE	30-giu-25		31-dic-24	
Descrizione		%		%
Attivo Fisso	12.615	32,3%	13.115	31,6%
Capitale Circolante Commerciale	32.019	81,9%	32.540	78,5%
Altre Attività / (Passività)	(1.423)	-3,6%	19	0,0%
Capitale Circolante Netto	30.596	78,2%	32.560	78,5%
Fondi rischi ed oneri e per il personale	(4.095)	-10,5%	(4.216)	-10,2%
CAPITALE IMPIEGATO	39.115	100,0%	41.458	100,0%
Posizione Finanziaria Netta	(5.959)	-15,2%	(8.049)	-19,4%
Patrimonio Netto	(33.156)	-84,8%	(33.409)	-80,6%
FONTI DI FINANZIAMENTO	(39.115)	-100,0%	(41.458)	-100,0%

Il Capitale impiegato si è decrementato per circa 2,3 milioni di Euro. Tale decremento è legato principalmente alla riduzione dell'attivo fisso a seguito degli ammortamenti di periodo e alla diminuzione del circolante netto (Magazzino e altre attività/(Passività) in primis).

Per comprendere meglio l'evoluzione del Patrimonio Netto si rimanda alla relativa movimentazione presente nella nota integrativa.

La Posizione Finanziaria Netta risulta avere la seguente composizione:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	30-giu-25	31-dic-24
Descrizione		
Disponibilità liquide	8.698	2.072
Debiti verso banche entro 12 mesi	(3.881)	(3.981)
Debiti vs altri finanziatori (leasing) entro 12 mesi	(105)	(105)
Finanziamenti fruttiferi entro 12 mesi	12	24
Vendor Loans entro 12 mesi	(1.608)	(1.608)
Crediti Finanziari entro 12 mesi	0	139
Indebitamento bancario entro 12 mesi	3.116	(3.459)
Debiti verso banche oltre 12 mesi	(8.135)	(3.628)
Debiti vs altri finanziatori (leasing) oltre 12 mesi	(603)	(655)
Altri investimenti finanziari a medio oltre 12 mesi	2.876	2.906
Vendor Loans oltre 12 mesi	(3.213)	(3.213)
Indebitamento bancario oltre 12 mesi	(9.075)	(4.590)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(5.959)	(8.049)

La variazione positiva della posizione finanziaria netta è dovuta principalmente ai seguenti fatti:

- il Gruppo ha generato nel semestre un flusso derivante dall'attività operativa pari a 4,1 milioni di Euro;
- Investimenti in immobilizzazioni per 0,8 milioni di Euro di cui circa 360 mila Euro per la costruzione del nuovo magazzino in Vogel;
- nel corso del mese di maggio 2025 è stato corrisposto agli azionisti un dividendo pari a circa 0,9 milioni di Euro;

- nel corso del primo semestre sono state acquisite 5.600 azioni proprie per il valore di 87 mila Euro;
- nel corso del mese di giugno è stato effettuato un aumento di capitale pari a 0,1 milioni di Euro in Esales Srl.

Si rileva che nel corso del primo semestre 2025 sono stati ottenuti tre finanziamenti da primari istituti di credito per complessivi 8,2 milioni di Euro a tasso fisso. Nello stesso periodo è stato rimborsato un finanziamento da 3 milioni di Euro.

Indicatori alternativi di performance

Il management, per consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione, utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, che non sono identificati come misure contabili nell'ambito né dai principi contabili emanati dall'OIC né dagli IFRS. Il criterio di determinazione applicato potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri operatori o competitori e, di conseguenza, il dato ottenuto potrebbe non essere comparabile. Tali indicatori sono, comunque, applicati in maniera omogenea dal management nel tempo.

Di seguito sono forniti i criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori:

- Ricavi Netti: tale indicatore è definito come ricavi delle vendite di prodotti e servizi del periodo al netto degli sconti, degli abbuoni e dei premi sulle vendite;
- EBITDA Adj (anche "Utile operativo lordo Adj"): tale indicatore è definito come Utile/Perdita del periodo al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali, degli accantonamenti, dei costi e ricavi non ricorrenti e/o cessanti, degli oneri e proventi finanziari non riferiti alle coperture operative su cambi e delle imposte sul reddito;
- EBITDA (anche "Utile operativo lordo"): tale indicatore è definito come Utile/Perdita del periodo al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali, degli accantonamenti, degli oneri e proventi finanziari non riferiti alle coperture operative su cambi e delle imposte sul reddito;
- UTILE NETTO Adj: tale indicatore è definito come Utile/Perdita del periodo al lordo dei costi e ricavi non ricorrenti e/o cessanti e degli ammortamenti del Know How e relative imposte ad essi riferite;
- Capitale circolante commerciale: tale indicatore è calcolato come somma delle rimanenze e crediti commerciali al netto dei debiti commerciali;
- Capitale circolante netto: tale indicatore è calcolato come somma del Capitale circolante commerciale e delle altre attività e passività correnti;
- Capitale impiegato: tale indicatore è rappresentato dal totale delle attività correnti e non, ad esclusione di quelle finanziarie, al netto delle passività correnti e non, ad esclusione di quelle finanziarie e degli eventuali vendor loans per gli acquisti dilazionati delle partecipazioni e delle società controllate;
- Posizione finanziaria netta: tale indicatore viene calcolato sommando algebricamente le disponibilità liquide, i debiti finanziari ed i sopra menzionati vendor loans, nel caso in cui ce ne siano e specificando quanto della posizione finanziaria netta sia oltre i 12 mesi.

Altre informazioni

Rapporti con parti correlate, imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

Alla data di riferimento della relazione finanziaria non sono in essere operazioni con parti correlate che presentino i requisiti richiesti dall'articolo 2427, comma 1 numero 22-bis del Codice Civile.

Ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del Codice Civile si segnala che la Società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società od enti.

Ai sensi del comma 5 dell'articolo 2497-bis del Codice Civile, si precisa che i rapporti tra le società del Gruppo sono essenzialmente di natura commerciale e di servizi, e che le operazioni sono effettuate a condizioni di mercato. Fervi e le controllate Ri-flex Abrasives Srl e Rivit Srl, in qualità di consolidate, aderiscono al consolidato fiscale nell'ambito del quale la controllante 1979 Investimenti Srl agisce in qualità di consolidante.

Ambiente e personale

Il Gruppo e la Società hanno intrapreso, ormai da tempo, tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia.

I rapporti con il personale dipendente sono buoni, non ci sono situazioni di contenzioso. Si rimanda alla nota integrativa per i dettagli della composizione della forza lavoro.

Descrizione rischi ed incertezza cui la Società ed il Gruppo sono sottoposti e strumenti finanziari

Nell'esercizio della sua attività la Società ed il Gruppo sono esposti a diversi rischi che possono incidere sulla valutazione degli strumenti finanziari in essere presenti nel bilancio consolidato. In particolare la Società ed il Gruppo sono esposti, seguendo le dizioni utilizzate dal Codice Civile, ai seguenti rischi:

- mercato;
- credito;
- liquidità.

E' politica del management porre sempre particolare attenzione all'identificazione, valutazione e copertura dei rischi perseguendo un obiettivo di minimizzazione degli stessi.

Rischi di mercato

Nel più ampio concetto di rischi di mercato cioè del rischio che il fair value di uno strumento finanziario possa subire variazioni a seguito della fluttuazione dei tassi di cambio (rischio valutario), dei tassi di interesse (rischio tassi di interesse) oppure a seguito di variazioni dei prezzi di mercato diversi dai cambi e dagli interessi (altro rischio di prezzo) collegate a fattori specifici del singolo strumento finanziario o del suo emittente, ma anche a fattori che possono influenzare più in generale tutti gli strumenti trattati sul mercato. Il rischio di mercato comprende l'eventualità di realizzare non solo perdite, ma anche utili.

Rischio valutario: è uno dei principali rischi identificati e deriva, soprattutto, dal fatto che la parte maggiormente significativa degli acquisti ed una minima parte delle vendite del Gruppo è eseguita in aree differenti dall'Euro. Il Gruppo adotta una strategia volta a minimizzare l'esposizione a tale rischio di cambio di transazione attraverso l'accensione di strumenti finanziari di acquisto a termine di valuta.

Rischio tassi di interesse: per svolgere la propria attività il Gruppo si finanzia sul mercato esponendosi così al rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi. L'obiettivo della gestione del rischio in oggetto è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati sul debito a medio-lungo termine. Al 30 giugno 2025 il Gruppo ha solamente finanziamenti a tasso fisso.

A fronte dei finanziamenti ricevuti da primari istituti di credito, nel mese di luglio e settembre 2020 erano stati stipulati due contratti IRS a copertura di 4 dei 5 milioni ottenuti dal Gruppo a tassi variabili. Al 30 giugno 2025 ne rimane aperto solamente uno in scadenza luglio 2026. A fronte del finanziamento ricevuto da un primario istituti di credito, nel mese di maggio è stato stipulato un nuovo contratto IRS a copertura di 3,5 milioni ottenuti dal Gruppo a tasso variabile. Gli altri due finanziamenti ottenuti nel semestre (pari a 1,2 e 4 milioni di Euro, risultano a tasso fisso).

Rischio credito

È politica del Gruppo che i clienti che richiedano condizioni di pagamento dilazionate siano soggetti a procedura di verifica della loro classe di merito ed affidabilità. Inoltre, sulla base dell'andamento del rapporto, viene rivisto ed aggiornato il fido ed eventualmente bloccato nel caso di situazione di insolvenza.

Il saldo dei crediti viene costantemente monitorato nel corso dell'esercizio con l'intento di ridurre al minimo le posizioni in sofferenza. Attualmente non sono presenti concentrazioni significative del rischio di credito e, storicamente, non si sono mai verificate problematiche significative in merito al mancato recupero dei crediti.

Rischio liquidità

Rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza o comunque l'incapacità di reperire, a condizioni economiche favorevoli, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo. I due principali fattori che influenzano la liquidità sono, da una parte, le risorse generate o assorbite dall'attività operativa e di investimento, dall'altra, le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari. Con riferimento all'operatività il Gruppo ha posto in essere una politica di stretto controllo del credito come descritto nel relativo rischio, inoltre le disponibilità presenti sui conti del Gruppo, unitamente ai fidi disponibili garantisce un adeguato livello di liquidità.

Rischio Cyber Security

Il Gruppo attribuisce grande importanza alla sicurezza informatica e ha implementato politiche e procedure volte a proteggere i propri sistemi informativi e i dati trattati. Tali politiche includono misure di sicurezza tecniche e organizzative, quali firewall, antivirus, backup locali in cloud, crittografia dei dati, la gestione degli accessi, la sicurezza delle password, la gestione delle vulnerabilità, la sensibilizzazione del personale sulla sicurezza informatica. Il Gruppo effettua regolarmente valutazioni dei rischi informatici per identificare e mitigare potenziali minacce.

Rischio climatico

Il Gruppo riconosce l'importanza della sostenibilità ambientale e l'impatto dei cambiamenti climatici sul proprio business ed ha intrapreso un percorso strategico volto ad integrare la sostenibilità nel proprio modello di business. I rischi climatici rappresentano d'altronde un fattore sempre più rilevante. Eventi climatici estremi, come alluvioni, siccità o ondate di calore, possono danneggiare infrastrutture, interrompere la catena di approvvigionamento e aumentare i costi assicurativi. Il Gruppo ha avviato un'analisi dei rischi e delle opportunità legati ai cambiamenti climatici, considerando sia gli impatti fisici (es. eventi estremi) che gli impatti di transizione (es. normative, cambiamenti di mercato). Sulla base di tale analisi, sta sviluppando strategie per mitigare i rischi e cogliere le opportunità legate alla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio.

Attività di ricerca e sviluppo ed investimenti

Nel corso del periodo la Società ed il Gruppo, con particolare riferimento ai prodotti abrasivi e fasteners e tools, hanno sostenuto costi di ricerca e sviluppo volti al continuo miglioramento ed all'incremento della sicurezza dei propri prodotti. In particolare Rivit continua ad indirizzare gli sforzi sullo studio e progettazione di nuove rivettatrici e sullo sviluppo di sistemi di controllo delle

macchine con lo scopo di allargare la propria offerta ed individuare nuove soluzioni tecnologiche. Il tutto nell'ottica complessiva di ottenere una maggiore competitività ed efficienza dell'impresa. In ottica di innovazione digitale 4.0, Rivit è propensa all'integrazione, attraverso l'applicazione di tecnologie digitali, tra il sistema informatico (IT) e le fasi del processo di produzione di beni o servizi (Operations). Con riferimento a Riflex, nel corso del primo semestre 2025 sono continuate le attività di valorizzazione del *Know How* anche attraverso l'aggiornamento meccanico e tecnologico delle macchine automatiche al fine di renderle più efficienti, sicure ed ancor più affidabili, nonché le attività per lo sviluppo di nuove applicazioni.

Tutti i costi di ricerca sostenuti sono stati contabilizzati nel conto economico di periodo.

Inoltre, con riferimento agli altri investimenti, è proseguita l'attività di mantenimento e miglioramento delle proprie attività materiali e immateriali. Prosegue il processo continuo di *digital transformation* che utilizza tra l'altro il Know how del PLM, software integrato per la gestione dei principali processi aziendali (Product life cycle, commerciale, operations, acquisti e AFC) sviluppato e di proprietà della Capogruppo Fervi.

Principali fatti avvenuti dopo la chiusura del periodo

Non si rilevano eventi successivi degni di nota.

Prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso

Nonostante i segnali positivi, il FMI ha sottolineato come la crescita globale rimanga deludente rispetto agli anni precedenti la pandemia. Il tasso di crescita intorno al 3% è giudicato inferiore alla media pre-Covid, segno che la ripresa economica globale è ancora lontana da un pieno consolidamento. Inoltre, le previsioni sul commercio indicano un calo persistente della domanda, che secondo le stime dovrebbe passare dal 57% nel 2024 al 53% nel 2030. Tuttavia le prospettive delineate dal FMI restano soggette a un'elevata incertezza. In particolare, lo scenario di base delle previsioni si fonda su un precario equilibrio delle politiche commerciali, che sono ancora in fase di negoziazione e il quadro resta quindi fortemente incerto, con rischi prevalentemente orientati al ribasso. L'evoluzione dei mercati finanziari, l'andamento dei prezzi energetici e le possibili tensioni geopolitiche potrebbero modificare sensibilmente lo scenario. Le guerre in corso, le dispute commerciali tra Stati Uniti e Cina, nonché le instabilità in Medio Oriente e nell'Est Europa, rappresentano fattori di rischio concreti. A ciò si aggiungono i dubbi legati alle politiche monetarie ancora restrittive, che potrebbero frenare consumi e investimenti più del previsto. In questo contesto, le previsioni per il 2025 vanno interpretate con cautela: i mercati globali restano esposti a variabili difficilmente prevedibili e l'equilibrio tra crescita e stabilità finanziaria appare ancora fragile.

Nonostante il Gruppo non abbia sedi nei paesi attualmente interessati da conflitti, né questi rappresentino significativi mercati di sbocco o di fornitura per lo stesso, le tensioni socio-politiche mondiali sono tenute sotto osservazione per valutare eventuali ripercussioni anche su altri mercati e/o riflessi sui cambi, prezzi delle materie prime e delle utilities.

L'evoluzione della situazione macroeconomica e di mercato viene tenuta costantemente sotto controllo dalle rispettive società operative e unitamente dalla supervisione mensile della Capogruppo attraverso il CIS. L'attività propria di coordinamento e controllo della Capogruppo viene accelerata dalla stretta supervisione dello staff dell'Amministratore Delegato al fine di identificare ogni azione necessaria con particolare riferimento al costo dei noli internazionali che comunque sono in calo nella seconda metà dell'anno.

Seppur nel contesto di incertezza sopraccitato, il Gruppo proseguirà, inoltre, la propria strategia di crescita focalizzata, tra l'altro, sul costante impegno all'espansione dell'offerta di prodotti a catalogo e di supporto ai clienti, sulla massimizzazione della profittabilità, anche attraverso un'attenta politica di controllo dei costi, mantenendo la solidità patrimoniale e finanziaria che contraddistingue le aziende del Gruppo.

Bilancio consolidato semestrale

Stato Patrimoniale

Attivo

	30-giu-25		31-dic-24	
	<i>di cui oltre 12m</i>		<i>di cui oltre 12m</i>	
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I) Immobilizzazioni Immateriali				
2) Costi di sviluppo		38		3
3) Diritti brevetto ind. e utilizzo opere ingegno		371		392
4) Concessioni, licenze, marchi e simili		1.483		1.605
5) Avviamento		1.355		1.515
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti		324		341
7) Altre		1.786		2.279
		5.357		6.135
II) Immobilizzazioni Materiali				
1) Terreni e fabbricati		4.666		2.775
2) Impianti e macchinari		559		642
3) Attrezzature industriali e commerciali		1.246		1.277
4) Altri beni		15		20
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti		11		1.578
		6.497		6.292
III) Immobilizzazioni Finanziarie				
1) Partecipazioni				
a) imprese controllate		10		10
b) imprese collegate		94		86
d bis) altre imprese		601		501
		705		597
2) Crediti				
a) verso imprese controllate	90	90	90	90
b) verso imprese collegate	0	12	0	24
d bis) verso altri	996	996	996	996
		1.098		1.110
3) Altri titoli		1.880		1.910
		3.683		3.617
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		15.537		16.044
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I) Rimanenze				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		1.089		1.003
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		503		474
4) Prodotti finiti e merci		22.865		24.191
5) Acconti		904		577
		25.361		26.245
II) Crediti				
1) verso clienti		12.821		14.536
2) verso imprese controllate		413		416
3) verso imprese collegate		219		246
4) verso imprese controllanti		360		324
5 bis) tributari	219	563	208	792
5 ter) imposte anticipate		584		532
5 quater) verso altri	87	216	93	382
	306	15.176	301	17.228
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizz				
5) Strumenti finanziari derivati attivi		0		153
6) Altri titoli		0		0
		0		153
IV) Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali		8.686		2.065
2) Assegni		1		0
3) Denaro e valori in cassa		11		7
		8.698		2.072
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	306	49.235	301	45.698
D) RATEI E RISCONTI		465		351
TOTALE ATTIVO	306	65.237	301	62.093

Passivo**30-giu-25****31-dic-24**

	<i>di cui oltre 12m</i>		<i>di cui oltre 12m</i>	
A) PATRIMONIO NETTO				
I Capitale Sociale		2.539		2.539
II Riserva sovrapprezzo azioni		7.581		7.581
III Riserve di rivalutazione		168		168
IV Riserva legale		508		586
V Riserve statutarie		0		0
VI Altre riserve		23.585		20.298
Riserva da conversione		(197)		(48)
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		(241)		116
VIII Utili (perdite) portati a nuovo		(1.914)		(539)
IX Utile (perdite) del periodo di pertinenza del gruppo		1.226		2.720
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		(99)		(12)
		33.156		33.409
Capitale e Riserve di pertinenza di terzi		0		0
Utile (perdite) del periodo di pertinenza di terzi		0		0
		0		0
TOTALE PATRIMONIO NETTO		33.156		33.409
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1) Trattamento di quiescenza e obblighi simili		952		942
2) Per imposte anche differite		356		359
3) Strumenti finanziari derivati passivi		317		0
4) Altri		368		419
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI		1.993		1.720
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO		2.340		2.493
D) DEBITI				
4) Debiti verso banche	8.135	12.016	3.628	7.609
5) Debiti verso altri finanziatori	603	708	655	760
6) Acconti		82		17
7) Debiti verso fornitori		6.648		8.842
9) debiti verso controllate		7		9
10) debiti verso collegate		9		24
11) Debiti verso controllanti		654		197
12) Debiti tributari	0	582	0	479
13) Debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale		456		442
14) Debiti verso altri	3.213	6.575	3.213	6.091
TOTALE DEBITI	11.951	27.737	7.496	24.470
E) RATEI E RISCONTI		11		1
TOTALE PASSIVO	11.951	65.237	7.496	62.093

Conto Economico

30-giu-25

30-giu-24

A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	25.141	29.112
2) Variazione rimanenze prodotti in corso, semilavorati e finiti	(217)	1.207
5) Altri ricavi e proventi	112	105
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	25.036	30.424
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.101	16.303
7) per servizi	4.586	5.193
8) per godimento beni di terzi	614	619
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.128	3.306
b) oneri sociali	987	975
c) trattamento fine rapporto	193	199
e) altri costi	135	0
	<u>4.443</u>	<u>4.480</u>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	1.098	1.036
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	327	304
d) svalutaz crediti compresi nell'att circ e disponibilità liquide	23	45
	<u>1.448</u>	<u>1.385</u>
11) variazioni rimanenze mat prime, sussid, consumo e merci	913	(507)
12) accantonamenti per rischi	0	20
14) oneri diversi di gestione	81	97
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	23.186	27.590
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	1.850	2.834
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni:		
	<u>0</u>	<u>0</u>
16) Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti	6	29
	<u>6</u>	<u>29</u>
17) Interessi ed altri oneri finanziari	135	69
17 bis) Utili e (perdite) su cambi	196	(13)
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	67	(53)
D) RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	8	0
c) di titoli iscritti nell'att circ che non costituiscono partecip	0	0
	<u>8</u>	<u>0</u>
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	8
c) di titoli iscritti nell'att circ che non costituiscono partecip	0	0
	<u>0</u>	<u>8</u>
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	8	(8)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.925	2.773
20) Imposte sul reddito del periodo, correnti, diff e anticip	(699)	(844)
21) UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	1.226	1.929
DI CUI:		
- DI PERTINENZA DEL GRUPPO	1.226	1.929
- DI PERTINENZA DI TERZI	0	0

Rendiconto Finanziario

30-giu-25

30-giu-24

A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA		
Utile (perdita) del periodo	1.226	1.929
Imposte sul reddito	699	844
Interessi (attivi) / passivi	(67)	53
1) Utile/(perdita) es ante imp redd, int, divid e plus/minus cessione	1.858	2.826
Rettifiche per elem non monet che non hanno contropartita nel CCN		
Accantonamenti ai fondi	267	382
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.425	1.340
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	(8)	8
Rettifiche att. e pass. Fin. che non costituiscono movim monetaria	0	2
Altre rettifiche per elementi non monetari	(149)	37
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	3.393	4.595
Variazioni del CCN		
Decremento / (incremento) delle rimanenze	884	(2.394)
Decremento / (incremento) dei crediti verso clienti	1.722	(299)
Incremento / (decremento) dei debiti verso fornitori	(2.146)	1.841
Decremento / (incremento) ratei e risconti attivi	(114)	(250)
Incremento / (decremento) ratei e risconti passivi	10	(14)
Altre variazioni del CCN	883	213
3) Flusso dopo le variazioni del CCN	4.632	3.692
Altre rettifiche		
Interessi incassati / (pagati)	67	(53)
(Imposte sul reddito pagate)	(107)	0
(Utilizzo dei fondi)	(438)	(183)
Totale altre rettifiche	(478)	(236)
TOTALE FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	4.154	3.456
B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(532)	(199)
Disinvestimenti	0	6
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(320)	(735)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	(100)	12
Disinvestimenti	42	0
Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti)	0	232
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
TOTALE FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(910)	(684)
C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(142)	886
Accensione finanziamenti	8.700	3.000
(Rimborso finanziamenti)	(4.203)	(1.659)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Cessione (acquisto) azioni proprie	(87)	
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(886)	(1.193)
TOTALE FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	3.382	1.034
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	6.626	3.806
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	2.072	3.441
<i>Di cui:</i>		
- Depositi bancari e postali	2.065	3.415
- Assegni	0	7
- Denaro e valori in cassa	7	19
Disponibilità liquide alla fine del periodo	8.698	7.247
<i>Di cui:</i>		
- Depositi bancari e postali	8.686	7.235
- Assegni	1	2
- Denaro e valori in cassa	11	10

Nota Integrativa

Informazioni generali

Il Bilancio Consolidato semestrale di Fervi SpA (di seguito anche "Fervi", la "Società" o la "Capogruppo") e sue controllate (di seguito anche il "Gruppo") al 30 giugno 2025 è costituito da Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa (di seguito anche la "relazione finanziaria").

Il Gruppo è attivo nel settore della fornitura di attrezzature professionali principalmente per l'officina meccanica, l'officina auto, la falegnameria, il cantiere e dei prodotti inclusi nel mercato cosiddetto "MRO" (Maintenance, Repair and Operations), ossia fornitura di attrezzature al servizio dei professionisti della manutenzione e riparazione. L'operatività del Gruppo copre poi anche il segmento di mercato "Do it yourself", o DIY, vale a dire il mercato dei prodotti per il fai-da-te in ambito casalingo e di bricolage, rivolto a hobbisti e in generale soggetti che utilizzano gli utensili Fervi a fini non professionali.

La controllante del Gruppo è Fervi SpA che ha sede legale in Vignola (Modena) in via del Commercio n 81 e dal 27 marzo 2018 è quotata presso il mercato su Euronext Growth Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA. Fervi SpA è posseduta per il 78,63% da 1979 Investimenti Srl con sede legale in Vignola (Modena) in via Caselline n 633.

La presente relazione finanziaria è stata predisposta dal Consiglio di Amministrazione in data 26 settembre 2025 ed assoggettata a revisione contabile limitata da parte di PricewaterhouseCoopers SpA.

Con le società del Gruppo, Fervi intrattiene rapporti di compravendita di prodotti necessari allo svolgimento della propria attività. Con particolare riferimento alle controllate, Fervi intrattiene inoltre rapporti di prestazioni di servizi tecnici, amministrativi e gestionali nonché di finanziamenti intragruppo. Con la società capogruppo 1979 Investimenti Srl, Fervi e le controllate Riflex e Rivit intrattengono unicamente, in veste di consolidate, rapporti riferiti al consolidato fiscale. La 1979 Investimenti Srl non svolge attività di coordinamento e controllo ai sensi dell'art. 2497-sexies del cod. civ.

Criteri generali di redazione

Il Bilancio Consolidato semestrale del Gruppo al 30 giugno 2025 è stato predisposto sulla base delle disposizioni del Codice Civile interpretate e integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità; in particolare è stato applicato il Principio Contabile OIC 30 emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità e applicabile ai bilanci infrannuali. Ove necessario, i suddetti principi di riferimento, sono stati integrati con quanto previsto dai principi contabili internazionali emanati dallo IASB – International Accounting Standards Board, nei limiti in cui siano compatibili con le norme di legge italiana.

Il Bilancio Consolidato semestrale è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale della Capogruppo e di tutte le Società del Gruppo. I bilanci utilizzati per il consolidamento sono le situazioni patrimoniali, finanziarie ed economiche opportunamente predisposte.

I dati patrimoniali del Bilancio Consolidato semestrale sono posti a confronto con i dati patrimoniali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 mentre i dati economici ed il rendiconto finanziario sono posti a confronto con i rispettivi dati riferiti al 30 giugno 2024. I dati della relazione finanziaria sono espressi in migliaia di Euro, salvo dove diversamente indicato.

Forma del bilancio

La struttura dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario così come richiesto dall'articolo 32 comma 1 DLgs 127/91 e salvi gli adeguamenti necessari,

rispecchia gli schemi previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile così come anche integrato e disposto degli articoli 2424 bis e 2425 bis.

Inoltre si evidenzia che:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- sono stati indicati solo gli utili realizzati alla data di chiusura del periodo;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza del periodo, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- in applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Perimetro di consolidamento

Il bilancio consolidato ha ripreso integralmente i dati patrimoniali ed economici della società capogruppo e delle seguenti società controllate:

Denominazione	Sede Sociale	Capitale Sociale	% del Gruppo
Ri-flex Abrasives Srl	Via Bachelet, 1 Spilamberto (MO) Italia	100.000 Euro	100%
Vogel Germany Gmbh & CO KG	Ossenpaß 4, Kevelaer Germania	10.000 Euro	100%
Vogel Verwaltung Gmbh	Ossenpaß 4, Kevelaer Germania	25.000 Euro	100%
Rivit Srl	Via Guglielmo Marconi, 20, 40064 Ozzano dell'Emilia BO	2.000.000 Euro	100%
Rivit India Fasteners PL	Ganapathy Trade Center , St. Thomas Mount, Chennai	26.729.290 Rupie Indiane	99,96%
Worker Store Srl	Via Guglielmo Marconi, 20, 40064 Ozzano dell'Emilia BO	10.000 Euro	100%

Il bilancio consolidato ha contabilizzato con il metodo del patrimonio netto i dati patrimoniali ed economici della seguente società collegata:

Denominazione	Sede Sociale	Capitale Sociale	% del Gruppo
Máquinas y Accesorios sitges SL	Av. Puig dels Tudons 57 Barberà del Vallès (Barcelona) Spain	70.120 Euro	40%

Il bilancio consolidato ha contabilizzato al costo le seguenti società controllate:

Denominazione	Sede Sociale	Capitale Sociale	% del Gruppo
Rivit Maroc Sarl Au	Ryad El Bahr Bloc 4 Imm. E App. N. 9, Harhoura, Temara	10.000 Dirham	100%
Qingdao Fervi International Trading Co. Ltd	Qingdao, Shandong, China	10.000 Usd	100%

Tali Società sono state contabilizzate al costo in quanto secondo il D.Lgs. 127/1991 (art. 28) la loro inclusione sarebbe irrilevante ai fini indicati nel comma 2 dell'art. 29 in riferimento a grandezze patrimoniali, finanziarie ed economiche.

Principi di consolidamento

Di seguito vengono indicate le più significative tecniche di consolidamento adottate nella redazione del bilancio consolidato:

- il metodo di consolidamento principale adottato è quello della integrazione globale;
- il valore contabile di ogni singola partecipazione inclusa nell'area di consolidamento è eliminato a fronte della eliminazione del corrispondente valore del patrimonio netto della società partecipata alla data iniziale dell'esercizio in cui l'impresa è inclusa per la prima volta nel consolidamento oppure, se successiva, alla data di acquisto della partecipata e come risulta successivamente alle eventuali rettifiche che si rendono necessarie per uniformare i criteri di valutazione. Le differenze tra i due valori così individuati sono imputati, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidamento. L'eventuale residuo, se negativo, è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "riserva di consolidamento", ovvero, quando sia dovuto a previsione di risultati economici sfavorevoli, in una voce denominata "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri"; se positivo, è iscritto in una voce dell'attivo denominata "Avviamento" o è portato esplicitamente in detrazione della riserva di consolidamento fino a concorrenza della medesima;
- la quota di patrimonio netto di pertinenza dei soci di minoranza, ove esistente, è esposta in una voce di patrimonio netto denominata "Capitale e riserve di pertinenza di terzi"; la quota del risultato d'esercizio di competenza dei soci di minoranza, ove esistente, è iscritta nel patrimonio netto e nel conto economico nella voce denominata "Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi";
- le partite di debito e credito e i proventi ed oneri derivanti da operazioni tra società del Gruppo sono eliminati a partire dalla data in cui le società sono incluse per la prima volta nel consolidato;
- gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra le imprese consolidate a partire dalla data in cui entrambe le società fanno parte del Gruppo, nel caso in cui facciano riferimento a beni ancora compresi nel patrimonio aziendale, sono eliminate prima dell'attribuzione della quota di risultato di competenza di terzi;
- la traduzione del bilancio espresso in valuta estera, si effettua utilizzando il cambio a pronti alla data di bilancio per la traduzione delle attività e passività; il cambio medio del periodo per le voci di conto economico;

Valuta: Rupia Indiana	30/06/2025	31/12/2024	30/06/2024
Attività e Passività	100,56	88,93	89,25
Conto Economico	94,07	90,56	89,99

- i dividendi distribuiti, ove presenti, dalle società del Gruppo consolidate con il metodo integrale sono stornati dal conto economico consolidato;
- i beni acquisiti mediante contratti di leasing sono contabilizzati con il metodo finanziario;
- le imposte differite derivanti dalle operazioni di consolidamento sono contabilizzate per competenza, ma comunque nel rispetto della prudenza.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono iscritti, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione aumentato degli oneri accessori e ridotto del valore dell'ammortamento calcolato in quote costanti in proporzione alla diminuzione della possibilità della loro utilizzazione e della loro residua utilità.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

	Anni	%
Costi di sviluppo	5	20%
Diritti di brevetto industriale ed utilizzo opere di ingegno	da 5 a 10	10-20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti similari	da 5 a 10	10-20%
Avviamento	10	10%
Altre – Know How	4	25%
Altre	da 3 a 10	33,3-10%

Immobilizzazioni materiali

I beni materiali sono iscritti, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Per alcuni beni tale valore è stato rettificato nel corso degli anni in conformità di leggi che hanno permesso la rivalutazione monetaria delle immobilizzazioni.

Gli ammortamenti sono calcolati con riferimento al costo, eventualmente rivalutato, ad aliquote costanti, immutate rispetto all'esercizio precedente, basate sulla residua possibilità di utilizzazione dei beni. L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso e le aliquote sono ridotte del 50% nell'esercizio di acquisto o di entrata in funzione.

I contratti di leasing finanziario sono contabilizzati secondo il metodo finanziario. Tale impostazione implica che:

- il costo dei beni locati sia iscritto tra le immobilizzazioni materiali e sia ammortizzato a quote costanti sulla base della vita utile stimata. In contropartita viene iscritto un debito finanziario nei confronti del locatore per un importo pari al valore del bene locato;
- i canoni del contratto di leasing siano contabilizzati in modo da separare l'elemento finanziario dalla quota capitale, da considerare a rimborso del debito iscritto nei confronti del locatore.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

	Anni	%
Terreni	Vita utile illimitata	
Fabbricati	33	3%
Impianti e macchinari	da 3 a 10	10-30%

	Anni	%
Attrezzature industriali e commerciali	da 4 a 10	10-25%
Altri beni	8	12,5%

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il costo viene determinato secondo la configurazione del costo medio ponderato eventualmente rettificato dal relativo fondo obsolescenza.

Crediti verso clienti ed altri crediti

I crediti sono classificati sulla base della destinazione o dell'origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria e sono iscritti al netto del fondo svalutazione al fine di essere rappresentati al loro presumibile valore di realizzo. I crediti la cui scadenza eccede i normali termini commerciali e che non maturano interessi espliciti sono esposti al loro costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore.

Crediti e debiti tributari, crediti per imposte anticipate e fondi per imposte differite

I crediti tributari accolgono gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data di bilancio e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti di imposta.

Le imposte differite attive sono contabilizzate solo quando sussiste la ragionevole certezza di recupero e sono classificate nella voce "imposte anticipate". L'ammontare delle imposte differite attive è rivisto ad ogni chiusura di bilancio per verificare se continua a sussistere la ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali e quindi la possibilità di recuperare l'importo iscritto.

Le imposte differite passive sono classificate nella voce "fondi per imposte anche differite" e sono calcolate sulla base delle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Nei crediti per imposte anticipate o nei fondi per imposte anche differite sono iscritti anche gli effetti fiscali differiti legati alla contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati. Tali effetti fiscali vengono rilevati a patrimonio netto nel caso in cui gli strumenti finanziari derivati siano contabilizzati come di copertura, mentre vengono rilevati a conto economico nel caso in cui il fair value (di seguito anche "FV") di tali strumenti vengano contabilizzati a conto economico.

Il risultato economico del periodo viene presentato al netto delle imposte, rilevate in base alla miglior stima dell'aliquota media ponderata attesa per l'intero esercizio.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti nello stato patrimoniale al fair value alla data di riferimento di redazione della relazione finanziaria. Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione dal rischio di cambio. Il Gruppo segue il trattamento contabile delle coperture dei flussi di cassa (cash flow hedge) nel caso in cui sia documentata la relazione di copertura delle variazioni dei flussi di cassa generati da una attività o passività o da una futura transazione (elemento sottostante coperto) ritenuta altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico.

Nei casi in cui gli strumenti non soddisfino le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti di copertura richieste dall'OIC 32, le loro variazioni di fair value sono contabilizzate a conto economico come oneri o proventi finanziari.

Il fair value viene calcolato ad ogni chiusura di bilancio utilizzando informazioni e dati reperibili pubblicamente sul mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale. Le giacenze in valute differenti dall'Euro sono iscritte in bilancio al cambio rilevato il giorno di chiusura del periodo di riferimento.

Ratei e risconti

Il principio della competenza temporale dei costi di competenza e dei ricavi esigibili degli esercizi successivi viene realizzato attraverso la contabilizzazione di ratei e risconti attivi e passivi.

Fondo per rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri sono stanziati per far fronte ad obbligazioni attuali, legali o implicite e probabili, derivanti da eventi passati dei quali alla chiusura del periodo può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento delle relative obbligazioni. Se una passività è considerata possibile non si procede allo stanziamento di un fondo rischi e viene fornita adeguata informativa nelle note al bilancio.

Fondo trattamento fine rapporto

L'accantonamento corrisponde all'importo integrale delle competenze maturate a favore dei dipendenti in relazione agli obblighi contrattuali e di legge vigenti.

Debiti

I debiti sono classificati sulla base della destinazione o dell'origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria e sono iscritti al loro valore nominale. I debiti la cui scadenza eccede i normali termini commerciali e che non maturano interessi espliciti sono esposti al loro costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo; se l'effetto del costo ammortizzato risulta essere irrilevante anche questi debiti vengono iscritti al valore nominale.

Riconoscimento dei ricavi e costi

I ricavi per vendite di prodotti e i costi per l'acquisto degli stessi sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà, che normalmente si identifica con la spedizione o consegna del bene.

I ricavi delle vendite sono contabilizzati al netto delle poste rettificative quali resi, sconti, abbuoni, premi. A riguardo si rileva che la disciplina introdotta dal principio OIC 34, stante l'ambito di applicazione, non ha comportato le esigenze di apportare modifiche nella procedura di contabilizzazione dei ricavi.

I ricavi di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Importi espressi in valuta

I crediti ed i debiti in valuta sono stati contabilizzati sulla base di cambi riferiti alla data in cui sono state effettuate le relative transazioni.

A fine periodo si è proceduto alla conversione dei crediti e debiti espressi in valute differenti dall'Euro, utilizzando il cambio segnalato dalla banca d'Italia nell'ultimo giorno lavorativo del periodo, attribuendo il risultato ad ogni singola partita debitoria o creditoria.

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, comma 1 numero 6-bis del Codice Civile, si precisa che successivamente alla chiusura del periodo non si sono verificate variazioni significative nei tassi di cambio.

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato predisposto in accordo con l'OIC 10; i flussi finanziari sono esposti in funzione dell'area da cui originano (gestione reddituale, attività di investimento, attività di finanziamento).

La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

Il flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale è determinato con il metodo indiretto, che prevede la ricostruzione del dato a ritroso, partendo dal risultato di esercizio ed apportando allo stesso tutte quelle variazioni (ammortamenti, accantonamenti, variazioni di rimanenze, ecc.) che non hanno avuto alcun impatto in termini di creazione o di utilizzo di disponibilità liquide.

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate.

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

Analisi dello Stato Patrimoniale

Immobilizzazioni immateriali

Si fornisce di seguito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel periodo:

	Costi di Sviluppo	Diritti brevetto ind e utilizzo opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Altre	Imm. Immateriali
Saldo 31 dicembre 2023	4	502	1.848	1.836	83	2.536	6.809
Incrementi	0	13	37		617	68	735
Altre variazioni	0	-		0	0	0	0
Ammortamento	0	(67)	(160)	(160)	0	(649)	(1.036)
Saldo 30 giugno 2024	4	448	1.725	1.676	700	1.955	6.508
Saldo 31 dicembre 2024	3	392	1.605	1.515	341	2.279	6.135
Incrementi	39	53	38			190	320
Altre variazioni	0	-			(17)	17,0	0
Ammortamento	(4)	(74)	(160)	(160)		(700)	(1.098)
Saldo 30 giugno 2025	38	371	1.483	1.355	324	1.786	5.357

L'avviamento è riferito alla parte residuale del disavanzo emergente dal consolidamento di Vogel Germany, a partire dall'esercizio 2019 e dal consolidamento di Rivit a partire dall'esercizio 2021 e di Rivit India dal 2023.

Gli incrementi nella voce Diritti brevetto ind. e utilizzo opere ingegno fanno riferimento all'implementazione del nuovo software applicativo in Rivit e al nuovo software applicativo utilizzato in Worker Store.

Gli incrementi nella voce Concessioni, licenze, marchi e simili sono riferibili in particolare al progetto di *digital transformation* che prevede lo sviluppo e implementazione di un software integrato per la gestione ed elaborazione dei principali processi aziendali (pari a 33 mila Euro). La Società controllata Rivit Srl nel 2020 si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 110 del D.L. 104/2020 convertito dalla L. 126/2020, che ha consentito di rivalutare singoli beni ammortizzabili. Le rivalutazioni hanno riguardato il software del magazzino e il marchio per un valore complessivo pari a 2.403 mila Euro. Al 30 giugno 2025, il valore netto contabile di tali beni è pari a 1.323 mila Euro.

Nella voce altre è iscritto il Know How tecnico (4.900 mila Euro) emerso dal consolidamento di Rivit e ammortizzato in 4 anni.

Nella voce altre sono iscritte migliorie su beni di terzi e per adeguamento impianti antincendio per 1.480 mila Euro; l'incremento del periodo è stato di circa 190 mila Euro e fa riferimento in particolare ai lavori di migliorie sui beni di terzi relativi al progetto di ampliamento degli uffici della sede di Fervi (44 mila Euro), al progetto per il nuovo impianto di riscaldamento di Rivit (127 mila Euro); tali cespiti sono ammortizzati al minore tra il residuo periodo di utilità ed il periodo residuo del contratto di locazione a cui si riferiscono.

Le immobilizzazioni in corso dell'anno pari a 324 mila Euro fanno riferimento principalmente ai lavori legati all'impianto di climatizzazione della sede di Rivit (260 mila Euro).

Immobilizzazioni materiali

Si fornisce di seguito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel periodo:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Imm. Materiali
Valore lordo	3.295	2.875	3.781	86	13	10.050
F.do amm.to e svalutaz	(456)	(2.053)	(2.726)	(53)	38	(5.250)
Saldo 31 dicembre 2023	2.839	822	1.055	33	51	4.800
Incrementi	1	9	119	2	68	199
Decrementi	(4)	(1)	(1)	0		(6)
Var area consolidamento				0		0
Riclassifiche/Storni			0		0	0
Ammortamento	(31)	(116)	(147)	(10)		(304)
Valore lordo	3.313	3.000	4.215	108	119	10.755
F.do amm.to e svalutaz	(508)	(2.286)	(3.189)	(83)	0	(6.066)
Saldo 30 giugno 2024	2.805	714	1.026	25	119	4.689
Valore lordo	3.322	3.022	4.603	105	1.578	12.630
F.do amm.to e svalutaz	(547)	(2.380)	(3.326)	(85)	0	(6.338)
Saldo 31 dicembre 2024	2.775	642	1.277	20	1.578	6.292
Incrementi	360	14	158			532
Decrementi						0
Riclassifiche/Storni	1.567				(1.567)	0
Ammortamento	(36)	(97)	(189)	(5)		(327)
Valore lordo	5.249	3.035	4.693	105	11	13.093
F.do amm.to e svalutaz	(583)	(2.476)	(3.447)	(90)	0	(6.596)
Saldo 30 giugno 2025	4.666	559	1.246	15	11	6.497

Nella voce terreni e fabbricati sono iscritti cespiti per complessivi 1.725 mila Euro (1.748 mila Euro al 31 dicembre 2024) detenuti per il tramite di un contratto di locazione finanziaria. L'incremento è legato esclusivamente all'investimento nel nuovo magazzino nei terreni adiacenti agli uffici di Vogel Germany.

La variazione delle attrezzature industriali e commerciali è ascrivibile, principalmente, ad investimenti per l'integrazione di attrezzature informatiche (21 mila Euro) ed arredi per la realizzazione di nuovi uffici in Fervi (34 mila Euro) oltre che al nuovo server in Rivit (58 mila Euro).

Si esplicita che alcuni cespiti del Gruppo sono stati oggetto di rivalutazioni monetarie di legge (L 72/1983, L413/1991, L 342/2000 e L 350/2003). In particolare il costo storico di detti cespiti (249 mila Euro) è stato rivalutato per 134 mila Euro; tali cespiti sono, ad oggi, completamente ammortizzati. La Rivit nel 2020 si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 110 del D.L. 104/2020 convertito dalla L. 126/2020, che ha consentito di rivalutare singoli beni ammortizzabili. Le rivalutazioni hanno riguardato una macchina confezionatrice, gli impianti e le attrezzature del magazzino automatico per un valore complessivo pari a 815 mila Euro. Al 30 giugno 2025, il valore netto contabile di tali beni è pari a 284 mila Euro.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese controllate

La voce è composta dalle partecipazioni detenute dalla Società Rivit in Rivit Maroc Sa.r.l. e da Fervi nella neocostituita Qingdao Fervi International Trading Co. Ltd.

Partecipazioni in imprese collegate

La voce è composta esclusivamente dalla partecipazione in Máquinas y Accesorios sitges SL. La collegata ha sede a Barcellona e distribuisce macchine utensili ed utensileria manuale in tutta la Spagna direttamente e attraverso la propria rete vendita. Al 30 giugno 2025 l'avviamento implicito è pari a 12 mila Euro (16 mila Euro al 31 dicembre 2024).

I dati utilizzati per la valutazione a Patrimonio Netto sono riferiti al 30 giugno 2025 redatto secondo i principi contabili spagnoli; tali principi risultano essere in linea con i principi applicati dal Gruppo.

Partecipazioni in altre imprese

La partecipazione in altre imprese per 600 mila Euro si riferisce alla sottoscrizione di una quota dell'aumento di capitale deliberato nella Società Esales Srl, una PMI innovativa che detiene il marchio Mr. Worker, nel corso del 2021 e all'aumento di capitale sottoscritto nel corso del mese di giugno 2025. Non si ravvisano perdite durevoli di valore con riferimento a tale investimento.

Crediti immobilizzati verso imprese controllate

La voce fa riferimento al credito infruttifero concesso dalla Società Rivit alla controllata Rivit Maroc pari a 90 mila Euro.

Crediti immobilizzati verso imprese collegate

La voce fa riferimento al credito fruttifero concesso da Fervi SpA alla Società collegata Sitges rimborsabile in 5 anni (12 mila Euro).

Rimanenze

	30-giu-25	31-dic-24
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.089	1.003
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	503	474
Prodotti finiti e merci	23.590	24.841
Rimanenze al lordo del fondo svalutazione	25.182	26.318
Fondo obsolescenza magazzino	(725)	(650)
Acconti	904	577
Rimanenze	25.361	26.245

Le rimanenze sono esposte al netto del fondo obsolescenza che viene determinato sulla base delle procedure di Gruppo e che è stato incrementato di 75 mila Euro per tenere conto della bassa rotazione di alcuni prodotti.

Crediti dell'attivo circolante – informazioni generali

Ai sensi dell'articolo 2427, 1° comma, numero 6 del Codice Civile vengono riportati di seguito i crediti dell'attivo circolante suddivisi:

per scadenza

	31-dic-24	30-giu-25	Scadenti entro 12m	Scadenti oltre 12m	<i>di cui oltre 5 anni</i>
Crediti verso clienti	14.536	12.821	12.821	0	0
Crediti verso imprese controllate	416	413	413	0	0
Crediti verso imprese collegate	246	219	219	0	0
Crediti verso imprese controllanti	324	360	360	0	0
Crediti tributari	792	563	344	219	0
Crediti imposte anticipate	532	584	584	0	0
Crediti verso altri	382	216	129	87	0
Crediti Attivo circolante	17.228	15.176	14.870	306	0

I crediti tributari al 30 giugno 2025 scadenti oltre i 12 mesi fanno riferimento principalmente alla richiesta di rimborso del credito ACE di Rivit, si rimanda all'area dei fondi rischi per ulteriori dettagli.

I crediti verso altri scadenti oltre i 12 mesi sono riferiti ai crediti per cauzioni.

per area geografica

	31-dic-24	30-giu-25	Italia	Paesi UE	Altri
Crediti verso clienti	14.536	12.821	10.804	1.472	545
Crediti verso imprese controllate	416	413	0	0	413
Crediti verso imprese collegate	246	219	0	219	0
Crediti verso imprese controllanti	324	360	360	0	0
Crediti tributari	792	563	366	35	162
Crediti imposte anticipate	532	584	584	0	0
Crediti verso altri	382	216	152	20	44
Crediti Attivo circolante	17.228	15.176	12.266	1.746	1.164

Il Gruppo non ha crediti iscritti nell'attivo circolante derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Crediti verso clienti

	30-giu-25	31-dic-24
Crediti verso clienti	13.295	15.006
Fondo svalutazione crediti	(474)	(470)
Crediti verso clienti	12.821	14.536

Il Gruppo ha posto in essere da anni una attenta e forte politica di monitoraggio e della relativa attività di recupero.

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione; di seguito si riporta la relativa movimentazione:

	2025	2024
Fondo al 1 gennaio	470	468
Accantonamenti	22	45
Utilizzi e rilasci	18	71
Fondo al 30 giugno	474	442
<i>Di cui:</i>		
- deducibile	282	250
- non deducibile	192	192

Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate derivano da differenze di natura temporanea tra il valore delle attività e passività iscritte nel bilancio consolidato ed il relativo valore rilevante ai fini fiscali.

	2025	2024
Imposte anticipate al 1 gennaio	532	714
Accredito a conto economico	28	156
(Addebito) a conto economico	(52)	(177)
Accredito / (Addebito) a patrimonio netto	76	(30)
Imposte anticipate al 31 dicembre	584	663

Le principali differenze temporanee che generano i crediti per imposte anticipate sono rappresentate sia dai fondi appostati nei bilanci del periodo di riferimento sia agli effetti delle scritture di consolidamento del Gruppo. L'accredito/addebito a patrimonio netto fa riferimento alle scritture relative ai derivati di copertura.

Crediti verso altri

	30-giu-25	31-dic-24
Acconti e crediti verso INAIL	31	2
Anticipi a fornitori	21	63
Crediti per cauzioni versate	88	94
Crediti verso dipendenti	1	3
Altri	75	220
Crediti verso altri	216	382

I crediti per cauzioni versate alla caparra pagata da Rivit per il contratto di affitto della sede (81 mila Euro). Tutti i crediti iscritti risultano essere recuperabili.

Strumenti finanziari derivati attivi e passivi

	30-giu-25	31-dic-24
Strumenti finanziari derivati attivi	0	153
Strumenti finanziari derivati passivi	(317)	0
Strumenti finanziari derivati	(317)	153

Il Gruppo stipula contratti derivati su valute per coprire i flussi di cassa futuri. L'esposizione al rischio cambi viene gestita, oltre che con il bilanciamento dei flussi attivi e passivi, anche con contratti di acquisto di valuta a termine. Il valore nozionale residuo degli acquisti a termine ammonta a 4.200 mila USD con scadenze distribuite entro dicembre 2026. Inoltre nel 2020 sono stati stipulati due contratti IRS a copertura di 4 milioni di finanziamento ottenuti dal Gruppo a

tassi variabili di cui uno è terminato nel corso del primo semestre 2025. Nel primo semestre a fronte di un finanziamento ottenuto a tasso variabile, è stato sottoscritto un nuovo contratto IRS a copertura dei 3,5 milioni di finanziamento ottenuti da un primario istituto di credito.

Disponibilità liquide

	30-giu-25	31-dic-24
Conti correnti bancari	6.387	2.065
Time deposits	2.300	0
Denaro e valori in cassa	11	7
Disponibilità liquide	8.698	2.072

I time deposits sono investimenti temporanei, a rendimenti migliori rispetto ai depositi ordinari, della liquidità eccedente l'ordinaria gestione liquidabili in una giornata lavorativa. Per una migliore comprensione dell'evoluzione della liquidità si rimanda al rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

	30-giu-25	31-dic-24
Ratei	24	29
Risconti	441	322
Ratei e risconti attivi	465	351

I ratei attivi sono, principalmente, composti da interessi di competenza.

I risconti sono, principalmente, composti dal risconto del costo dei nuovi cataloghi Fervi e Rivit (circa 54 mila Euro) e da materiale pubblicitario e promozionale (44 mila Euro), da costi ricorrenti per la quotazione (16 mila Euro), canoni software (61 mila Euro), manutenzioni e canoni assistenza (30 mila Euro), costi per partecipazione a Fiere (14 mila Euro), affitti (3 mila Euro), costi di noleggio (19 mila Euro), premi assicurativi (39 mila Euro), delle commissioni su fidejussioni e oneri bancari di competenza del periodo successivo (rispettivamente 11 mila Euro e 9 mila Euro)

Non sono presenti ratei o risconti che hanno scadenza superiore ai 5 esercizi.

Patrimonio Netto

Si fornisce di seguito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel periodo:

	Capitale Sociale	Riserva Sovrapp Azioni	Riserva Rivalut	Riserva legale	Riserve Statut	Altre riserve	Riserva di traduzione	Riserva Operaz Copert	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) Gruppo	Riserva Azioni Proprie	PN DI GRUPPO	Capitale e riserve di Terzi	Utile (perdita) Terzi	PATRINETTO
PN al 31 dicembre 2022	2.539	7.581	168	577	0	17.433	0	56	(394)	3.922	0	31.882	0	0	31.882
Distrib risultato es prec				69		2.896		0	(371)	(3.922)		(1.328)			(1.328)
FV Strum Fin di Copertura								36				36			36
Var. Area di consolidamento									217			170			(27)
Var. riserva di traduzione									(27)			(27)			(27)
Risultato del periodo										3.922		3.922		0	3.922
PN al 31 dicembre 2024	2.539	7.581	168	586	0	20.298	(48)	116	(539)	2.720	(12)	33.409	0	0	33.409
Distrib risultato es prec				(78)		3.287			(1.375)	(2.720)		(886)			(886)
FV Strum Fin di Copertura								(357)				(357)			(357)
Riserva Azioni Proprie											(87)	(87)			(87)
Var. riserva di traduzione								(149)				(149)			(149)
Risultato del periodo										1.226		1.226	0	0	1.226
PN al 30 giugno 2025	2.539	7.581	168	508	0	23.585	(197)	(241)	(1.914)	1.226	(99)	33.156	0	0	33.156

Si rileva che l'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2025 ha deliberato, oltre alla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente anche la corresponsione di un dividendo nella misura di 0,35 Euro per azione in circolazione per un totale complessivo di 886 mila Euro. Il dividendo è stato pagato nel corso del mese di maggio 2025.

La riserva di rivalutazione è riferita alle rivalutazioni monetarie della Legge 413 del 1991.

La riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi è iscritta al netto della relativa fiscalità anticipata o differita.

Si allega anche la riconciliazione del Patrimonio Netto della Capogruppo con il Patrimonio Netto del Gruppo:

	31-dic-24	Risultato	Altri Mov.	30-giu-25
Patrimonio Netto Fervi SpA	30.916	2.355	(1.245)	32.026
Partecipazioni	1.231	192	(1.434)	(11)
Elisione dividendi	0	(1.200)	1.200	0
Avviamenti consolidati	874	(137)	0	737
Elisioni margini magazzino intragruppo	(233)	(19)	0	(252)
Leasing	621	35	0	656
Patrimonio Netto Gruppo Fervi	33.409	1.226	(1.479)	33.156

Fondi rischi ed oneri

Si fornisce di seguito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel periodo:

	Trattamento di quiescenza e obblighi simili	Imposte anche differite	Strumenti fin derivati passivi	Altri	Fondi rischi ed oneri
Saldo 31 dicembre 2023	897	240	0	507	1.644
Accantonamenti	68	19	0	22	109
Utilizzi e rilasci	(56)	(11)	0	0	(67)
Saldo 30 giugno 2024	909	248	0	529	1.686
Saldo 31 dicembre 2024	942	359	0	419	1.720
Accantonamenti	51	61	317		429
Utilizzi e rilasci	(41)	(64)		(51)	(156)
Saldo 30 giugno 2025	952	356	317	368	1.993

I fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili sono composti, principalmente, da:

- trattamento fine mandato Amministratori per 487 mila Euro (462 mila Euro al 31 dicembre 2024);
- indennità suppletiva clientela per 430 mila Euro (445 mila Euro al 31 dicembre 2024).

Nei fondi per imposte sono iscritti 99 mila Euro relativi all'accertamento ricevuto da Fervi per l'anno 2019 e 2020 riferito al beneficio Patent Box; durante il mese di giugno 2024 l'Agenzia delle Entrate ha rilasciato a Fervi un Processo Verbale di Costatazione dal quale non risultano rilievi fiscali per gli anni 2019, 2020 e 2021, tranne per quanto riportato in tali esercizi come variazione in diminuzione dell'imponibile Ires ed Irap a seguito della Patent box. Tali rilievi hanno comportato una richiesta di recupero a tassazione per gli anni 2019, 2020 e 2021 rispettivamente pari a Euro 243.208, 433.647 e 545.057, ritenuti indebitamente dedotti in sede di determinazione delle relative basi imponibili IRES ed IRAP per imposte complessive di Euro 293.259,00 per IRES e di Euro 47.654,00 per IRAP, per un totale complessivo di imposte recuperate a tassazione di Euro 340.913,00. Successivamente, a dicembre, ha ricevuto un avviso di accertamento per il solo anno 2019 e nel primo semestre per l'anno 2020. Il primo grado relativo all'anno 2019 è stato rigettato ma gli amministratori, coadiuvati dai propri consulenti fiscali e legali, faranno ricorso in quanto ritengono di avere valide ragioni a supporto

del proprio operato e, pertanto, che, in questa fase, il rischio di soccombenza non sia né certo né probabile. Tuttavia, in virtù del principio di prudenza, nel 2024 si è deciso di stanziare l'importo relativo all'accertamento ricevuto per l'anno 2019 pari a 79 mila Euro, utilizzato per 26 mila Euro nel primo semestre 2025 a fronte del pagamento di un terzo dell'importo accertato per il 2019. Nel primo semestre 2025 si è poi deciso di integrarlo di 46 mila Euro relativo ad un terzo dell'ammontare accertato per il 2020.

Inoltre, il fondo per imposte differite, per 253 mila Euro si riferisce all'effetto fiscale legato al leasing finanziario.

Gli altri fondi sono composti, principalmente, da:

- fondo garanzia prodotti per 130 mila Euro, invariato rispetto all'esercizio precedente. Tale fondo è costituito a fronte della stima dei costi da sostenere per interventi di assistenza o sostituzione sui prodotti venduti;
- Fondo rischi di 5 mila Euro relativo alla copertura delle spese professionali necessarie per l'organizzazione della difesa connessa al rischio contenzioso che fa riferimento a Fervi relativo al patent box. Nel corso del primo trimestre, tale fondo è stato utilizzato per 16 mila Euro;
- fondo rischi crediti fiscali per 176 mila Euro è stato iscritto come contropartita del credito IRES a rimborso per il quale, in ossequio al principio di prudenza, non si è certi della riscossione. Tale credito era derivato dalla maturazione della super ACE con conversione della deduzione in credito di imposta ai sensi dell'art. 19, comma 3, del D.L. 73/2021 da parte di Sviluppo Industriale poi fusa in Rivit Srl con data efficacia 31 dicembre 2021. E' in corso un'istanza per il rimborso dello stesso.
- Fondo a copertura di alcuni rischi su Rivit India per circa 46 mila Euro.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Si fornisce di seguito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel periodo:

	2025	2024
Fondo al 1 gennaio	2.493	2.403
Accantonamenti	193	199
Utilizzi e rilasci	346	79
Fondo al 30 giugno	2.340	2.523

Debiti – informazioni generali

Ai sensi dell'articolo 2427, 1° comma, numero 6 del Codice Civile vengono riportati di seguito i debiti suddivisi:

per scadenza

	31-dic-24	30-giu-25	Scadenti entro 12m	Scadenti oltre 12m	<i>di cui oltre 5 anni</i>
Debiti verso banche	7.609	12.016	4.256	7.760	0
Debiti verso altri finanziatori	760	708	105	603	165
Acconti	17	82	82	0	0
Debiti verso fornitori	8.842	6.648	6.648	0	0
Debiti verso controllate	9	7	7	0	0
Debiti verso collegate	24	9	9	0	0
Debiti verso controllanti	197	654	654	0	0
Debiti tributari	479	582	582	0	0
Debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale	442	456	456	0	0
Debiti verso altri	6.091	6.575	3.362	3.213	0
Debiti	24.470	27.737	16.161	11.576	165

per area geografica

	31-dic-24	30-giu-25	Italia	Paesi UE	Altri
Debiti verso banche	7.609	12.016	10.232	1.784	0
Debiti verso altri finanziatori	760	708	708	0	0
Acconti	17	82	0	75	7
Debiti verso fornitori	8.842	6.648	3.453	516	2.679
Debiti verso controllate	9	7	(2)	0	9
Debiti verso collegate	24	9	0	9	0
Debiti verso controllanti	197	654	654	0	0
Debiti tributari	479	582	571	0	11
Debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale	442	456	448	7	1
Debiti verso altri	6.091	6.575	6.472	97	6
Debiti	24.470	27.737	22.536	2.488	2.713

Il Gruppo non ha debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Debiti verso banche e verso altri finanziatori

	30-giu-25	31-dic-24
Scadenti entro 12 mesi	3.881	3.981
Scadenti oltre 12 mesi	8.135	3.628
Debiti verso banche	12.016	7.609
Scadenti entro 12 mesi	105	105
Scadenti oltre 12 mesi	603	655
Debiti verso altri finanziatori	708	760
Debiti verso banche ed altri finanziatori	12.724	8.369

Tali voci sono dettagliate come di seguito:

	30-giu-25	31-dic-24
Scoperti di conto corrente	1.784	1.916
Finanziamenti scadenti entro 12 mesi	2.097	2.065
<i>Debiti verso banche scadenti entro 12 mesi</i>	<i>3.881</i>	<i>3.981</i>
Finanziamenti scadenti oltre i 12 mesi	8.135	3.628
Debiti verso banche	12.016	7.609
Debiti verso altri finanziatori scadenti entro i 12 mesi	105	105
Debiti verso altri finanziatori scadenti oltre i 12 mesi	603	655
Debiti verso altri finanziatori	708	760
Debiti verso banche ed altri finanziatori	12.724	8.369

I debiti verso altri finanziatori sono riferiti esclusivamente al debito residuo sui terreni e fabbricati detenuti per il tramite di un contratto di locazione finanziaria.

Per una migliore comprensione dell'evoluzione della liquidità si rimanda al rendiconto finanziario.

Debiti verso fornitori

Tale voce si riferisce integralmente ai debiti di natura commerciale per l'acquisto delle materie prime e prodotti commercializzati.

Debiti tributari

	30-giu-25	31-dic-24
Imposte Ires e Irap	259	200
IVA	162	0
Debiti tributari su lavoro dipendente	156	273
Imposta sostitutiva	0	0
Altri debiti tributari	5	6
Debiti tributari	582	479

Si rammenta che i debiti per imposte IRES di Fervi, Riflex, Worker store e Rivit Srl risultano essere nulli in quanto Fervi e le controllate Riflex Worker Store e Rivit partecipano all'istituto del consolidamento fiscale in qualità di consolidate; la consolidante è la controllante 1979 Investimenti Srl. Come conseguenza di questo le partite di debito e credito per IRES sono classificate come debito o credito verso la controllante.

Debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale

	30-giu-25	31-dic-24
INPS	343	353
INAIL ed ENASARCO	46	32
Debiti verso Fondi Previdenziali	66	57
Altri	1	0
Debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale	456	442

Debiti verso altri

	30-giu-25	31-dic-24
Debiti verso Dipendenti ed Amministratori	1.392	941
Debiti verso Collegio Sindacale	18	30
Debiti per Royalties	120	117
Vendor Loans	4.821	4.821
Premi a clienti da liquidare	74	46
Altri	150	136
Debiti verso altri	6.575	6.091

Il Vendor Loan fa riferimento al residuo debito per l'acquisto della controllata Rivit Srl. Il debito verrà saldato con due rate, la prima di 1.608 mila Euro entro settembre 2025 e la seconda per il residuo, pari a 3.213, entro settembre 2026.

Ratei e risconti passivi

Nei ratei passivi sono inclusi in particolare interessi passivi su mutui.

Analisi del Conto Economico

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Di seguito si riporta la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	30-giu-25		30-giu-24	
		%		%
Italia	17.092	68,0%	20.268	69,6%
Europa	5.765	22,9%	6.388	21,9%
Americhe	813	3,2%	1.000	3,4%
Africa	237	0,9%	238	0,8%
Asia	1.234	4,9%	1.218	4,2%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	25.141	100,0%	29.112	100,0%

Altri ricavi e proventi

Di seguito la composizione della voce:

	30-giu-25	30-giu-24
Contributi	10	11
R&D	0	30
Altri ricavi	102	64
Altri ricavi e proventi	112	105

Costi per servizi

I costi sono dettagliati come segue:

	30-giu-25	30-giu-24
Trasporti	1.272	1.542
Energia elettrica, acqua e gas	163	140
Manutenzioni	104	110
Assicurazioni	55	51
Compensi Amministratori della capogruppo	296	288
Compensi Amministratori altre società del Gruppo	93	93
Compensi Collegio Sindacale	18	18
Compensi società di revisione	37	48
Costi ricorrenti per quotazione mercato EGM	52	45
Provvigioni	878	1.112
Mostre, fiere e convention	257	158
Promozionali e commerciali	227	284
Consulenze	188	231
Canoni ed assistenza software, hardware e sito internet	170	156
Oneri e commissioni bancarie	87	74
Costi di facchinaggio	109	251
Altri costi per servizi	580	592
Costi per servizi	4.586	5.193

La diminuzione dei costi per servizi, è attribuibile quasi esclusivamente al decremento dei costi dei noli dal Far East oltre che alla diminuzione delle provvigioni legate al calo del fatturato e al costo di facchinaggio.

Costi per godimento beni di terzi

I costi sono dettagliati come segue:

	30-giu-25	30-giu-24
Affitti uffici e stabilimenti	399	412
Noleggio macchine e autovetture	206	192
Altro	9	15
Costi per godimento beni di terzi	614	619

Costi per il personale

Di seguito si indica il personale in forza al 30 giugno 2025:

	30-giu-25	30-giu-24	31-dic-24
Dirigenti	9	8	8
Quadri	9	10	7
Impiegati	94	94	99
Operai	47	44	47
	159	156	161

Proventi ed oneri finanziari

Sono dettagliati come segue:

	30-giu-25	30-giu-24
Interessi attivi bancari	7	22
Interessi passivi su finanziamenti	(135)	(65)
Altri oneri/proventi finanziari	(1)	6
Utili su cambi realizzati	200	65
Perdite su cambi realizzate	(78)	(46)
Utili su cambi da riallineamento	84	8
Perdite su cambi da riallineamento	(10)	(43)
Proventi ed oneri finanziari	67	(53)

Imposte

La composizione della voce è la seguente:

	30-giu-25	30-giu-24
Imposte correnti	649	844
Provento da consolidamento	(35)	0
Imposte anticipate e differite nette	39	55
Imposte relative ad esercizi precedenti	46	(55)
Imposte correnti, anticipate e differite	699	844

Il maggior carico fiscale, in termini di percentuale di imposte rispetto all'EBT (36,3% nel 2025 rispetto a 30,5% nel 2024), è frutto, principalmente, dell'accantonamento di un fondo rischio contenzioso di 46 mila Euro come ampiamente descritto nella Relazione semestrale oltre al fatto che lo scorso anno era presente una componente positiva di 55 mila Euro legata alle imposte di Rivit India.

Le imposte relative ad esercizi precedenti per 46 mila Euro si riferiscono all'accantonamento per il rischio sul Patent Box precedentemente citato.

Con riferimento all'imposta sul reddito IRES si rammenta che le società Fervi, Riflex e Rivit partecipano al regime di consolidato fiscale "domestico" di cui all'articolo 117 e seguenti del TUIR, regime che vede la società controllante 1979 Investimenti Srl assumere la veste di consolidante. In forza della suddetta opzione il reddito imponibile prodotto viene traslato alla società consolidante alla quale spetterà il compito di tassarlo.

Altre informazioni

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Le garanzie ammontano a 7.221 mila Euro e si riferiscono principalmente a:

- fidejussioni, pari a 1.800 mila Euro, a garanzia dei fidi bancari concessi alla controllata Vogel Germany
- fidejussione, pari a 4.821 mila Euro, a garanzia del vendor loan sorto per l'acquisizione di Rivit.

Informazioni su costi o ricavi ritenuti eccezionali

Si precisa che il Gruppo non ha conseguito costi o ricavi di entità o incidenza eccezionale.

Informazioni su operazioni con parti correlate

Si veda quanto riportato all'interno della Relazione sulla Gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non risultano essere presenti accordi ulteriori rispetto a quelli già evidenziati nel bilancio consolidato.

Compensi Amministratori, Sindaci e società di revisione

Di seguito vengono riportati i dettagli dei compensi Amministratori e della società di revisione:

	30-giu-25	30-giu-24
Consiglio di Amministrazione	296	288
Collegio Sindacale	18	18
Società di revisione	37	48
	351	354

Categorie di azioni emesse dalla Società Capogruppo

Alla data odierna il Capitale Sociale della Società deliberato ammonta a Euro 2.539.250 interamente versato ed è costituito unicamente da 2.539.250 Azioni ordinarie, senza valore nominale espresso. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo in cui è riportata la movimentazione del Patrimonio Netto.

Titoli e altri strumenti finanziari emessi dalla Società Capogruppo

Nulla da segnalare

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi dell'articolo 2447 bis del Codice Civile, si precisa che il Gruppo non ha destinato patrimoni o finanziamenti ad uno specifico affare.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura della situazione finanziaria

Si veda quanto riportato all'interno della Relazione sulla Gestione.

Relazione della società di revisione



RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Al Consiglio di Amministrazione di
Fervi SpA

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalla relativa nota integrativa di Fervi SpA e società controllate (di seguito il "Gruppo Fervi") al 30 giugno 2025. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile OIC 30. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'*International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli *International Standards on Auditing e*, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Fervi al

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 - Tel. 02 77851 - Fax 02 7785240 - Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 (i.v.) - C.F. e P.IVA e Reg. Imprese
Milano Monza Brianza Lodi 12879880155 - Iscritta al n° 119544 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Toti 1 - Tel. 071
2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 - Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 - Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini
12 - Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 - Tel. 030 3697001 - Catania 95129 Corso Italia 302 - Tel. 095 7632311 - Firenze 60121
Viale Gramsci 15 - Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piacopigna 9 - Tel. 010 25041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 - Tel. 081 36181 - Padova
35138 Via Vicenza 4 - Tel. 049 673481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 - Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A - Tel. 0521 275911 -
Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 - Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 - Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 - Tel. 011
558771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 - Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Fofesseri 90 - Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare
Battisti 18 - Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 - Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Abuzzi 43 - Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via
Fancia 21/C - Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelondolfo 9 - Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



30 giugno 2025 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile OIC 30.

Bologna, 26 settembre 2025

PricewaterhouseCoopers SpA


Federico Scapinelli
(Revisore legale)